SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 18 GENNAIO 1879

sarebbero soddisfatti quando la Camera approvasse l'articolo 3 aggiunto a questo progetto di legge.

PRESIDENTE. Non essendovi opposizioni, è ammessa l'urgenza sulla petizione cui accennò l'onorevole Mocenni. E sebbene la petizione stessa non abbia attinenza alla legge di reintegrazione nei gradi militari e diritti di coloro che li perdettero per causa politica; pure, siccome l'onorevole Mocenni ha accennato ad un articolo aggiuntivo proposto alla legge stessa, questa petizione sarà trasmessa alla Commissione incaricata dello studio di quel progetto di legge.

L'onorevole Delvecchio Pietro chiede un congedo di giorni cinque per motivi di famiglia.

L'onorevole Imperatrice chiede pure un congedo di giorni cinque per motivi di famiglia.

(Sono accordati.)

Essendo presente l'onorevole Imperatore lo invito a giurare.

(L'onorevole Imperatore giura.)

## LETTURA DI DUE PROGETTI DI LEGGE D'INIZIATIVA PARLAMENTARE.

PRESIDENTE. Gli uffici nella seduta di stamane hanno ammesso alla lettura due progetti di legge. Se ne darà lettura.

PISSAVINI, segretario. (Legge)

Nell'interesse della pubblica salute e per la giustizia degli esercenti l'arte farmaceutica, il sottoscritto ha l'onore di presentare alla Camera dei deputati il qui unito progetto di legge.

Art. 1.

Le disposizioni penali contenute nel capitolo 141 del regolamento 6 settembre 1874 sulla sanità pubblica hanno forza di legge.

Art. 2.

Restano abrogate tutte le altre disposizioni che fossero contrarie alla presente legge.

Antonio Toaldi.

SIGNORI! — I comuni di Mezzojuso, Villafrati e Cefalà Diana, i quali insieme a quello di Godrano costituiscono il mandamento di Mezzojuso in provincia di Palermo, hanno chiesto sin dal 1863, con replicate deliberazioni ed istanze, di essere separati dal circondario di Termini Imerese ed aggregati a quello di Palermo.

Le ragioni sulle quali si fondano le istanze dei comuni suddetti sono presso a poco quelle stesse che in varie occasioni, e recentemente in ispecie, determinarono il Parlamento a consentire provvedimenti di simil genere. Esse si possono riassumere principalmente nelle seguenti:

1ª Le difficoltà di comunicazioni, che per la posizione topografica e per la mancanza di viabilità sono assai maggiori verso Termini che non verso Palermo alla quale sono congiunti da una comoda via rotabile (Messina-Montagna) quando invece le comunicazioni con Termini sono mantenute a mezzo di vie mulattiere che per taluni comuni, come quello di Cefalà Diana, hanno una percorrenza di oltre 30 chilometri.

2º I rapporti economici e commerciali che sono vivi e frequenti con Palermo, scarsi e quasi nulli con Termini.

3° Le difficoltà grandissime che si frappongono non solo alle aziende private, ma eziandio allo svolgimento ed al disbrigo dei pubblici affari; per cui difficile riesce e dispendioso ai privati l'adire i tribunali e il provvedersi opportunamente di difesa; tarda quindi l'azione della giustizia; inceppati e lenti i rapporti colla pubblica autorità; stentate le operazioni di leva e sopra ogni altro malagevole il còmpito degli agenti, della pubblica forza in luoghi che furono e sono talvolta teatro alle gesta dei malandrini di campagna.

L'aggregazione del mandamento di Mezzojuso al circondario di Palermo, mentre di poco altererebbe gl'interessi di Termini, recherebbe un inestimabile beneficio ad una popolazione di circa 10,000 abitanti, i quali si troverebbero per ciò solo restituiti al centro naturale dei loro continui e facili rapporti. Essa gioverebbe non poco all'amministrazione, alla finanza ed alla giustizia col rendere più pronta, spedita e meno dispendiosa l'azione di questi tre importanti rami di pubblico servizio.

È perciò che riconoscendo nell'invocato provvedimento un atto opportuno di giustizia distributiva, il sottoscritto raccomanda il seguente progetto di legge al voto favorevole del Parlamento.

## Articolo unico.

I comuni di Mezzojuso, Villafrati, Cefalà Diana e Godrano componenti il mandamento di Mezzojuso, sono distaccati dal circondario di Termini Imerese ed aggregati nei rapporti giudiziari, amministrativi e finanziari al circondario di Palermo.

(Seguono gli allegati.)

NB. — Le deliberazioni dei Consigli comunali interessati furono seguite da una favorevole deliberazione del Consiglio provinciale di Palermo ai termini dell'articolo 176 legge comunale e provinciale e dei voti favorevoli della procura generale del Re e del corpo del Genio civile; anzi la procura gene-